



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0333960-2009

PU-GDAP-1e00-17/09/2009-0333960-2009

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Sig. **Fabio PICHI**  
Vice Comm.del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Sig.ra **Daniela NOBILI**  
Vice Sovr.te del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

Alla **Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**Via di Brava, 99 - ROMA**

Al Vice Comm. **Enrico VINCENTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

All'Ass.te Capo **Tiziana RUSSO**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**



# Ministero della Giustizia

Al Sig. **Michele LORENZO**  
C/o O.S. SAPPe

Al Sig. **Domenico NICOTRA**  
C/o O.S. OSAPP

Al Sig. **Antonio NAPOLI**  
C/o O.S. CISL

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**  
C/o O.S. UIL

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**  
C/o O.S. SiNAPPe

Al Sig. **Giovanni FRANCHI**  
C/o O.S. CGIL

Al Sig. **Andrea UBALDINI**  
C/o O.S. SIAPPe

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**  
C/o O.S. USPP

Al Sig. **Riccardo D'AURELIO**  
C/o O.S. FSA CNPP

e, p.c.

Alla Direzione dell'Istituto Superiore di  
Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 – ROMA**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**SEDE**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**



# Ministero della Giustizia

**Alle OO.SS. del Comparto Sicurezza  
loro sedi**

**OGGETTO:** Trasmissione verbale  
Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno **15 giugno 2009** dalla Commissione indicata in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

9.9.09

**COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95**

*1/10  
in  
di componenti  
della Commissione  
e tutti gli*

Alla dr.ssa Pierina Conte  
Direttore dell'Ufficio delle Relazioni Sindacali  
e dei Rapporti con il Pubblico  
SEDE

Oggetto: Verbale della riunione del 15 giugno 2009.

Si trasmette il verbale di cui all'oggetto per l'inoltro ai componenti della Commissione.

Si ringrazia e l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 8 settembre 2009

Il Verbalizzante  
V. Sov. Daniela Nobili  
*Daniela Nobili*

**COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95**  
**Verbale della riunione del 15 giugno 2009**

**Presenti:**

Parte pubblica:

dr.ssa Luigia Mariotti Culla	presidente
dr.ssa Velia Taggi	componente
dr.ssa Paola Gubbiotti	componente
comm. Fabio Pichi	componente
comm. Enrico Vincenti	supplente
ass.c. Tiziana Russo	supplente
v. sov. Daniela Nobili	componente-segretario

Parte sindacale:

sig. Michele Lorenzo	SAPPe
sig. Domenico Nicotra	OSAPP
sig. Antonio Napoli	CISL
sig. Gennarino De Fazio	UIL
sig. Antonio Guadalupi	SINAPPe
sig. Giovanni Franchi	CGIL
sig. Giampiero Pantaleo	USPP per l'UGL
sig. Riccardo D'Aurelio	FSA CNPP

**Oggetto della riunione:** - progetto formativo del 161° corso  
- programma del secondo semestre del 160° corso

Il presidente apre la riunione e dà la parola alla dr.ssa Taggi che illustra gli aspetti salienti del progetto di formazione del 161° corso per allievi agenti. In particolare:

- la strutturazione annuale del programma;
- la previsione di un modulo propedeutico che delinei da subito il quadro di riferimento generale sull'organizzazione e sul Corpo e soprattutto introduca allo studio delle materie giuridiche;
- la previsione di tre periodi di tirocinio a fronte dei quattro dei corsi precedenti;
- la strutturazione più flessibile del programma con l'incremento del monte ore a disposizione delle Scuole che possono così destinare, in ragione delle vere esigenze dei corsisti, le ore in maniera più mirata ed efficace a rinforzare le aree disciplinari o fornire gli approfondimenti necessari.

Prende la parola la dr.ssa Gubbiotti che specifica alcuni punti del progetto e sottolinea che le modifiche apportate sono scaturite dal monitoraggio dei precedenti corsi, tutti rivolti ad allievi selezionati con le stesse modalità e provenienti dall'esperienza della ferma volontaria nell'Esercito. Le analogie dei target e la durata annuale dei corsi hanno consentito la rilevazione di alcune ricorrenti criticità nell'affrontare lo studio di alcune discipline, quali ad es. quelle giuridiche, particolarmente complesse per chi si accosta allo studio del diritto per la prima volta. Questo aspetto è stato affrontato attraverso l'introduzione di un modulo propedeutico che fornisca prima le basi e poi passare allo studio delle varie branche del diritto.

Le Scuole avranno poi la disponibilità di un pacchetto di ore per rinforzi o approfondimenti in relazione ai tempi ed alle necessità di apprendimento dei ragazzi.

Evidenza che anche la scelta di concentrare il tirocinio in 2 periodi nel primo semestre ed in uno, più lungo e significativo, nel secondo semestre è scaturita dalla constatazione che l'articolazione del tirocinio in 4 periodi creava un'eccessiva frammentazione del processo formativo e dell'esperienza on the job.

Terminata l'illustrazione del progetto, la dr.ssa Culla dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il sig. D'Aurelio, rappresentante sindacale dell'O.S. FSA CNPP, il quale riferisce che nella Scuola di Formazione di Sulmona non sono rispettate le indicazioni fornite a livello centrale in materia di organizzazione dei corsi. In particolare, i tutors sono stati messi in disparte e le loro funzioni sono state assunte dal comandante della Scuola. Rileva che già nella precedente riunione il problema era stato sollevato e, proprio per questa ragione, non vi ha preso parte in quanto è uno dei tutors estromessi dalle proprie funzioni in seno allo svolgimento dei corsi di formazione. Pertanto, sollecita un intervento a livello centrale per superare questa situazione.

Il Sig. Lorenzo, rappresentante dell'O.S. SAPPE, nel fare riferimento alle criticità espresse nella premessa al progetto, sottolinea l'importanza di conoscere da chi sono redatti i report a cui si fa riferimento e come Commissione esprime la necessità di acquisirli. Quanto al progetto formativo, ritiene che si debba puntare di più sul ruolo dell'agente di Polizia penitenziaria, motivando gli allievi all'acquisizione di una specifica professionalità.

Il sig. Lorenzo rivendica il ruolo della Commissione per superare le riscontrate difficoltà formative. In particolare ritiene che le Scuole abbiano troppa autonomia e adottino unilateralmente, senza il confronto con la Commissione, decisioni importanti, come ad esempio le griglie formative, la scelta dei docenti e lo sviluppo dei programmi. A volte in una stessa giornata è previsto l'insegnamento di un'unica materia con conseguente calo dell'attenzione da parte degli allievi e ricadute negative sull'apprendimento.

Dichiara che allo stato, stante la scarsità delle informazioni disponibili, non può approvare il progetto formativo relativo al 161° corso per allievi agenti di Polizia penitenziaria.

Sottolinea, inoltre, la necessità di conoscere la composizione dello staff formativo in quanto le scuole non rendono noti i nominativi dei docenti e ribadisce l'importanza di istituire l'albo dei docenti e di dotare le scuole di un regolamento.

Rileva, altresì, che le verifiche sono lasciate al libero arbitrio delle Scuole, da qui la priorità di fornire direttive specifiche per assicurare omogeneità ed uniformità nello svolgimento dei corsi.

Il sig. Lorenzo rileva l'opportunità di assegnare un monte ore per la trattazione della storia del Corpo di polizia penitenziaria con l'individuazione di uno specifico docente.

Prende la parola il sig. Napoli, rappresentante sindacale dell'O.S. CISL, che rileva come le decisioni assunte in seno alla Commissione non sempre sono recepite e chiede di conoscere quali siano le ragioni sottese al mancato coinvolgimento della Scuola di Verbania nel progetto formativo del 161° corso.

In merito al periodo on the job, teme che il maggior tempo passato negli istituti da parte degli allievi possa incidere negativamente sul processo formativo, con particolare riguardo all'apprendimento delle materie giuridiche.

Osserva, infine, che le OO.SS. non hanno avuto conoscenza dei reports.

Prende la parola il sig. Guadalupi, rappresentante dell'O.S. SINAPPE, il quale chiede se la presentazione del progetto formativo del 161° corso, sia per il 1° che per il 2° semestre, implichi che non ci saranno più incontri della Commissione.

Il sig. Guadalupi ritiene che la verifica dell'adesione ai valori del Corpo da parte degli allievi possa essere utilmente fatta solo al termine del corso, al momento cioè dell'inserimento lavorativo. Pertanto, suggerisce di non limitare suddetta verifica alla sola fase formativa. Esprime apprezzamento per l'inserimento di un modulo propedeutico.

Prende la parola il sig. Pantaleo, rappresentante dell'USPP per l'UGL, che condivide la scelta di inserire un modulo propedeutico per aiutare gli allievi nello studio di materie giuridiche. Propone un maggiore coinvolgimento dei tutors per superare le difficoltà connesse alla formazione degli allievi, anche attraverso una preparazione specifica.

Prende la parola il sig. Franchi, rappresentante dell'O.S. CGIL, il quale riconosce la necessità di migliorare il metodo di reclutamento del personale di Polizia e invita l'Ufficio della Formazione a fare di tutto per superare le difficoltà emerse.

Relativamente al progetto formativo del 161° corso, esprime vivo apprezzamento e suggerisce un maggiore coordinamento fra le Suole e i Provveditorati al fine di garantire omogeneità nello svolgimento dell'on the job.

Infine, chiede di conoscere se è stato approntato un progetto alternativo a quello presentato, nell'ipotesi in cui la durata del corso di formazione venga ridotto a 6 mesi per far fronte all'emergenza del sovraffollamento delle carceri.

Prende la parola il sig. Nicotra, rappresentante dell'O.S. OSAPP, ed afferma che le Scuole dispongono di una eccessiva discrezionalità nell'organizzazione dei corsi e rivendica un ruolo di maggiore coinvolgimento della Commissione.

Sollecita quindi azioni volte a garantire maggiore omogeneità nello svolgimento dei corsi attraverso direttive più dettagliate.

Sottolinea l'importanza dell'insegnamento della storia del Corpo di polizia penitenziaria e dei suoi valori che però non può essere ricompreso nella generale tematica dell'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria, ma richiede un docente ad hoc scelto nell'ambito di personale di Polizia penitenziaria. Ciò anche al fine di sostenere il sentimento e l'orgoglio dell'appartenenza al Corpo. Ribadisce l'urgenza di creare l'albo dei docenti per garantire uniformità di insegnamento.

In merito alla gestione dei corsi, il sig. Nicotra ritiene positivo un ruolo attivo da parte del comandante di reparto delle Scuole di Formazione.

Prende la parola il sig. De Fazio, rappresentante dell'O.S. UIL il quale, premettendo che quella attuale non è una situazione normale, chiede in maniera provocatoria di inserire una nuova materia "tecnica di stoccaggio", in quanto gli allievi una volta in servizio andranno a "stoccare" i numerosi detenuti che affollano gli istituti penitenziari, dimenticando in breve tempo tutti gli insegnamenti in materia di trattamento e rieducazione.

Il sig. De Fazio osserva che per il 160° corso non è prevista la sospensione nel periodo estivo, come invece per il 161° corso e pertanto chiede che vengano accolte le richieste di ferie eventualmente presentate dagli allievi.

La dr.ssa Culla, nel rispondere alle osservazioni fatte, precisa che la presentazione del progetto formativo completo, 1° e 2° modulo, risponde anche ad una richiesta delle OO.SS ed all'opportunità di delineare tutto il percorso al fine di avere una visione unitaria, ma ciò non esclude la possibilità di effettuare ulteriori riunioni della Commissione che potranno portare, ove necessario, ad una rimodulazione del progetto. Nell'ipotesi di riduzione del periodo di formazione, da un anno a sei mesi, il progetto andrà ricalibrato.

La dr.ssa Culla osserva che le ore complessivamente dedicate al tirocinio sono le stesse dei corsi precedenti, ma sono state distribuite diversamente al fine di ridurre il disagio dei corsisti. Quanto al mancato utilizzo della Scuola di Verbania, chiarisce che non vi è una motivazione particolare. La questione invece del recupero di personale e la riduzione delle sedi formative è un problema che

l'Amministrazione si sta ponendo e verrà affrontata nelle sedi opportune con il coinvolgimento delle OO.SS..

Rispetto all'insegnamento della storia del Corpo, la dr.ssa Culla condivide non solo l'opportunità di dare adeguato spazio, ma anche di strutturare questi interventi in modo tale da coinvolgere il personale, rendere visibili le radici e le trasformazioni che l'Amministrazione e le professionalità che operano al suo interno, hanno subito nel tempo. Ciò ha anche una funzione motivante oltre ad accrescere la consapevolezza dell'appartenenza. Cita, a tal proposito, un recente seminario organizzato dall'ISSP per gli educatori neoassunti che è stato un momento molto apprezzato e molto interessante.

Prende la parola la dr.ssa Taggi la quale precisa, in relazione al pacchetto di ore flessibili, che le Scuole formulano una proposta motivata di impiego delle ore che poi sarà valutata ed autorizzata dall'Ufficio della Formazione proprio per garantire omogeneità. Sottolinea che i gruppi in formazione non sono tutti uguali e gli allievi possono avere differenti esigenze di apprendimento e che proprio per rispondere a queste diversità è stato proposto di elevare a 40 per semestre il numero di ore a disposizione delle Scuole.

Il compito di dare omogeneità all'impostazione delle diverse Scuole viene assicurato dall'Ufficio che accompagna la realizzazione dei progetti con dettagliate indicazioni sia per la parte didattica che per quella del tirocinio oltre ad operare un costante monitoraggio.

Circa la probabilità che il corso sia ridotto a sei mesi, la dr.ssa Gubbiotti precisa che il progetto è stato strutturato in modo tale che comunque, nell'ambito del 1° semestre gli allievi acquisiscano una visione complessiva con i riferimenti alle componenti essenziali della professionalità, mentre il 2° semestre è prevalentemente centrato su approfondimenti di settori o materie più specifiche.

Esaurita la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, la dr.ssa Culla chiede se ci sono delle osservazioni in merito al progetto del 2° modulo del 160° corso.

Non essendovi osservazioni in proposito, la dr.ssa Culla chiude la riunione.

Il Verbalizzante

V. Sov. Daniela Nobili

